

127.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA

COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.
Disegni di legge:	
(Assegnazione a Commissione in sede referente)	2654
(Trasmissione dal Senato)	2653
Interpellanze e interrogazione	2645
Missioni vevoli nella seduta del 29 gennaio 1993	2653
Mozioni, risoluzione, interpellanza ed interrogazioni (Annunzio)	2655
Proposta di legge costituzionale (Trasmissione dal Senato)	2653
Proposte di legge:	
(Annunzio)	2653
(Assegnazione a Commissioni in sede referente)	2654
Riaposte scritte a interrogazioni (Annunzio)	2655

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONE

INTERPELLANZE:

I sottoscritti chiedono di interpellare il ministro della pubblica istruzione, per sapere — premesso che:

il Ministero della pubblica istruzione ha inviato a tutte le scuole una circolare con le regole per attuare la legge che rende obbligatorio, a partire dalla terza elementare, l'insegnamento di una lingua straniera;

sono ammessi alle prove selettive in vista dell'insegnamento docenti elementari che siano in possesso di almeno un requisito di una serie che comprende, ad esempio, « l'attività di corrispondenti in lingua straniera, di traduttori, di lettori » oppure « l'attività di guide turistiche professionali » e addirittura « soggiorni all'estero », oppure « l'autosegnalazione »;

la padronanza di almeno una lingua straniera è oggi essenziale per qualsiasi cittadino europeo, e si deve perciò impedire che i bambini acquisiscano nozioni sbagliate e pronunce erranee che sarebbe molto difficile eliminare in età adulta;

l'assunzione oggi di personale insegnante non qualificato produrrà domani l'impossibilità di inserire nella scuola elementare docenti preparati e adatti all'insegnamento —:

1) quali iniziative intenda assumere per garantire che verrà perseguito esclusivamente l'interesse degli alunni delle scuole elementari e non quello di offrire uno sbocco occupazionale quale che sia;

2) se non intenda annullare la circolare in oggetto;

3) se non intenda prevedere per le prove di selezione requisiti rigorosi che consentano un insegnamento adeguato;

4) quali iniziative intenda assumere affinché venga eliminato ogni requisito di ammissione alle selezioni, in modo da rendere le prove stesse altamente selettive.

(2-00011) « Taradash, Elio Vito ».

(30 aprile 1992).

I sottoscritti chiedono di interpellare i ministri della pubblica istruzione e dell'interno, per sapere — premesso:

che la legge 148 del 1990 istituisce il tempo prolungato anche nelle nostre scuole elementari;

che la stessa legge prevede una chiara deroga qualora non esistano le strutture necessarie;

che una successiva circolare considera, di fatto, « strutture necessarie » le sole aule;

che solo alcuni comuni hanno predisposto le strutture effettivamente necessarie (come minimo servizi di trasporto e mensa);

che sono innumerevoli le proteste dei genitori giunte agli organi di stampa e/o personalmente ai parlamentari in merito a problemi didattici, ma soprattutto logistici;

che in caso di mancanza di strutture di trasporto e mensa i genitori ed i bambini sono sottoposti a notevoli *stress* —:

se il ministro della pubblica istruzione non intenda immediatamente sospendere l'obbligatoria istituzione del tempo pieno laddove le strutture pubbliche siano evidentemente carenti (mancanza di mezzi di trasporto e mense);

se il ministro dell'interno non voglia prendere immediatamente provvedimenti sanzionatori contro gli assessori e i sindaci che, nonostante la necessità, non avessero adempiuto a tutte le operazioni necessarie alla predisposizione delle strutture di mensa e trasporto.

(2-00074) « Asquini, Visentin ».

(17 giugno 1992).

I sottoscritti chiedono di interpellare il ministro della pubblica istruzione, per sapere — premesso che:

il Circolo Didattico De Amicis composto da « Fratelli Cervi » e « Gramsci », scuole dell'infanzia ed elementari a tempo pieno e da « Razzauti » e « De Amicis », scuole elementari con orario tradizionale su sei giorni, 8,30-13, offre una gamma diversificata di servizi scolastici tale da corrispondere ad esigenze educativo-didattiche diverse dei bambini e delle famiglie;

il Consiglio di Circolo, composto dalla Direttrice, 8 insegnanti, 8 genitori, 2 bidelli, con 11 presenti e a maggioranza (6 a 5) ha stabilito per le De Amicis un nuovo orario scolastico con riduzione di mezza ora tutti i giorni, la chiusura il sabato e 3 o 4 rientri pomeridiani;

tale decisione sull'orario scolastico, non supportata, peraltro, nemmeno da un'adeguata informazione dell'organizzazione pedagogico-didattica conseguente, ha suscitato reazioni assolutamente negative da parte dei genitori degli alunni della scuola stessa;

nonostante la pressante richiesta dei genitori di revisione delle scelte operate e l'interessamento del Comune e del Provveditorato, la situazione è rimasta immutata, provocando livelli di tensione alta tra Direzione e genitori tale da aver determinato la richiesta di nulla osta al passaggio in altre scuole di circa 400 bambini frequentanti attualmente le De Amicis, con tutte le difficoltà che ne conseguono anche in termini di pressione su altre strutture scolastiche e di disequilibrio tra i vari plessi —:

se siano stati assunti o si intendano assumere provvedimenti che, salvaguardando l'autonomia ed il ruolo degli organi collegiali e la regolarità degli atti, consentano di ristabilire un rapporto di fiducia scuola-famiglie, oggi seriamente compromesso, e di far corrispondere il servizio scolastico ai bisogni pedagogico-didattici dei ragazzi in fase di formazione e ai bisogni reali della comunità interessata.

(2-00139) « Biricotti Guerrieri, Paggini ».

(10 luglio 1992).

I sottoscritti chiedono di interpellare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere:

1) i motivi che abbiano impedito e impediscano tuttora la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dei bandi di concorso a posti di preside negli istituti di istruzione secondaria e artistica, nonostante l'emanazione dei rispettivi decreti ministeriali del marzo 1992 già registrati alla Corte dei conti il 20 giugno 1992;

2) i provvedimenti che abbia preso o intenda prendere nel caso che il motivo ostativo consistesse in un disegno di legge (già approvato dalla Commissione pubblica istruzione del Senato e ora all'esame della Commissione cultura della Camera), finalizzato a prorogare di un anno la validità del concorso precedente, chiaramente in contrasto, a parere degli interpellanti, con la Costituzione e con la

legislazione vigente stante che il provvedimento provocherebbe artificialmente lo scorrimento di graduatorie che hanno già avuto validità triennale (utilizzando i posti disponibili al 1° settembre 1990, al 1° settembre 1991 ed al 1° settembre 1992) ed escluderebbe dal legittimo diritto quanti hanno interesse a concorrere per i posti disponibili al 1° settembre 1993.

(2-00247) « Corrao, Culicchia ».

(17 settembre 1992).

INTERROGAZIONE:

ELIO VITO, PANNELLA, BONINO, CICCIOMESSERE, RAPAGNÀ e TARADASH. — Al ministro della pubblica istruzione. — Per sapere — premesso:

che nell'anno scolastico 1992-1993 dovrebbe essere avviato l'insegnamento generalizzato della lingua straniera anche nella scuola elementare;

che aderendo al Mercato unico del 1993 non solo i 12 paesi comunitari ma anche i 6 paesi dell'EFTA, oltre a Cecoslovacchia, Polonia ed Ungheria, si apre, subito, una vera e propria « emergenza comunicazione » tra gli europei che, per un utilizzo attivo e totale di tale mercato, dovrebbero conoscere quasi tre decine di lingue;

che, privilegiando solo le lingue egemoni dei Paesi più forti, le lingue straniere insegnabili nelle scuole elementari sono soltanto quattro, di norma, discriminandosi di fatto tutte le altre lingue e culture, innanzitutto europee;

che tale drastica scelta discriminatoria conduce ad una forzata « riduzione ad uno » che esalta ed egemonizza ancor più la lingua inglese e i popoli di lingua anglosassone, in realtà oggi già fin troppo facilitati nella comunicazione internazionale;

che ogni lingua straniera etnica, portatrice di una cultura propria, posta in posizione preminente di lingua franca internazionale, finisce inevitabilmente con

il distruggere le altre lingue e culture, come è già accaduto con il latino nell'antica Europa e più recentemente con le « lingue bianche » nelle Americhe ed in alcuni Paesi africani;

che diventa quindi politicamente opportuno mettere in campo anche una possibilità di comunicazione internazionale *super partes* e neutrale;

che l'UNESCO, prendendo nota dei risultati conseguiti nel campo degli scambi intellettuali internazionali e della reciproca comprensione dei popoli mediante la Lingua internazionale esperanto con la Risoluzione IV.1.4.422.4224 del 1954 e nel 1985 con la Risoluzione XI.4.4.218 ha invitato gli Stati membri — e quindi anche l'Italia — a promuovere l'introduzione della Lingua internazionale esperanto nelle proprie scuole;

che molteplici e concordi ricerche dimostrano come l'insegnamento biennale della Lingua internazionale esperanto fin dalle elementari costituisce uno dei metodi più efficaci per facilitare il successivo apprendimento delle lingue straniere —:

1) se si disponga di dati statistici sulle richieste di apprendimento negli ultimi 5 anni, per le scuole dei vari ordini e gradi, delle singole lingue straniere;

2) se sia stata valutata la possibilità di introdurre la Lingua internazionale esperanto nelle scuole italiane ed in particolare di avvalersi, nelle scuole elementari, delle sue qualità glottodidattiche scientificamente provate dall'Istituto di cibernetica dell'Università tedesca di Paderborn;

3) se ritenga opportuno, a tal fine, attivare subito una Commissione di studio, un seminario internazionale e quant'altro necessario, per conoscere e promuovere le possibilità glottodidattiche e di comunicazione transnazionale offerte dalle lingue pianificate e dalla Lingua internazionale esperanto in modo particolare.

(3-00298)

(17 settembre 1992).

COMUNICAZIONI

**Missioni vevoll
nella seduta del 29 gennaio 1993.**

Bargone, Cafarelli, Cariglia, D'Amato, d'Aquino, de Luca, Fava, Ferrauto, Fiori, Imposimato, Olivo, Sorice, Spini, Tripodi, Violante.

**Annunzio
di proposte di legge.**

In data 28 gennaio 1993 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

PRATESI e PISCITELLO: « Modifica dell'articolo 23 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), in materia di pubblicità sulle strade e sulle autostrade » (2180);

PISCITELLO e ALFREDO GALASSO: « Estensione ai componenti delle commissioni tributarie dell'indennità di cui all'articolo 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27 » (2181);

ANTONIO MAGRI: « Norme per la riduzione immediata del costo del lavoro » (2182);

SAVINO ed altri: « Nuove norme in materia di dimissioni dei consiglieri comunali e provinciali » (2183);

MELILLA: « Differimento dei termini previsti dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, per la istituzione di nuove province e per la costituzione delle autorità metropolitane » (2184);

ENNIO GRASSI ed altri: « Modifiche alla legge 17 maggio 1983, n. 217, e

norme per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica » (2185).

Saranno stampate e distribuite.

**Trasmissione dal Senato
di una proposta di legge costituzionale.**

In data 28 gennaio 1993 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza la seguente proposta di legge costituzionale:

S. 635. — CAVERI e ACCIARO: « Modifiche ed integrazioni agli Statuti speciali per la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli-Venezia Giulia e per il Trentino-Alto Adige » (approvata, in prima deliberazione, dalla Camera e dal Senato) (773-B).

Sarà stampata e distribuita.

**Trasmissione dal Senato
di un disegno di legge.**

In data 28 gennaio 1993 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

S. 395. — « Differimento di taluni termini previsti dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, in materia di aree metropolitane e di istituzione di nuove province » (approvato dal Senato) (2179).

Sarà stampato e distribuito.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

alla I Commissione (Affari costituzionali);

LUCCHESI: « Modifica dell'articolo 27 della legge 27 dicembre 1985, n. 816, concernente il divieto di trasferimento dei lavoratori dipendenti eletti nelle amministrazioni locali » (2015) (*Parere della V e della XI Commissione*);

TASSI e LO PORTO: « Estensione delle disposizioni di cui alla legge 13 settembre 1982, n. 646, ai responsabili dei reati di cui al capo I del titolo II del libro secondo del codice penale in violazione delle norme sul finanziamento pubblico dei partiti » (2047) (*Parere della II Commissione*);

TASSI: « Estensione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni di legge in favore delle vittime di atti di terrorismo alle vittime di delitti di stampo mafioso e di eventi bellici » (2048) (*Parere della V Commissione*);

PATUELLI: « Abolizione del segreto di Stato per delitti di strage e terrorismo e contro la pubblica incolumità » (2053) (*Parere della II Commissione*);

TASSI: « Norme in materia di libera detenzione delle armi da punta e da taglio » (2090) (*Parere della II e della IX Commissione*);

CARADONNA: « Norme sull'avocazione dei profitti di regime » (2117) (*Parere della II, della V e della VI Commissione*);

alla II Commissione (Giustizia):

TASSI: « Introduzione dell'articolo 416-ter del codice penale, in materia di associazione a delinquere di stampo politico » (2069) (*Parere della I Commissione*);

TASSI: « Nuove norme in materia di espiazione della pena per i soggetti condannati per reati contro il patrimonio » (2091) (*Parere della I Commissione*);

TASSI: « Nuove norme in materia di confisca (2108) (*Parere della I Commissione*);

alla III Commissione (Esteri):

« Ratifica ed esecuzione della convenzione europea relativa allo status giuridico del lavoratore migrante, adottata a Strasburgo il 24 novembre 1977 » (2008) (*Parere della I, della II, della V e della XI Commissione*);

alla IV Commissione (Difesa):

ZAMPIERI ed altri: « Estensione al tempio-sacrario di Terranegra (Padova) con il museo dell'ex internato, da denominarsi "Tempio nazionale dell'internato", delle norme sui cimiteri di guerra di cui alla legge 9 gennaio 1951, n. 204 » (1302) (*Parere della I, della V e della XII Commissione*);

SOSPURI ed altri: « Delega al Governo per la riforma delle Forze armate su base volontaria e disciplina del servizio militare volontario femminile » (2110) (*Parere della I e della V Commissione*);

alla VI Commissione (Finanze):

BERSELLI: « Modifica del trentaquattresimo comma dell'articolo 5 del decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 953, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1983, n. 53, in materia di esenzioni fiscali a favore degli autoveicoli e motocicli di interesse storico » (2007) (*Parere della I, della V e della IX Commissione*);

TASSI: « Delega al Governo per la riforma del sistema tributario e disposizioni per la valutazione dei beni immobili ai fini fiscali » (2092) (*Parere della I, della II, della V e della VIII Commissione*);

alla VII Commissione (Cultura):

AUGUSTO BATTAGLIA ed altri: « Modifica all'articolo 15 della legge 22 aprile 1941, n. 633, in tema di tutela del diritto d'autore » (1196) (*Parere della I, della II, della V e della VI Commissione*);

PARLATO e POLI BORTONE: « Norme per l'affidamento della gestione dei beni culturali minori ad associazioni, istituti scolastici, consigli di quartiere e cooperative giovanili » (2072) (*Parere della I, della V e della XI Commissione*);

alla VIII Commissione (Ambiente):

FERRI: « Modifiche alla legge 31 gennaio 1992, n. 59, in materia di cooperative edilizie » (2018) (*Parere della I e della XI Commissione*);

alla IX Commissione (Trasporti):

LUCCHESI ed altri: « Interpretazione autentica del comma 7 dell'articolo 1 della legge 15 dicembre 1990, n. 385, in materia di presentazione al Parlamento dei programmi di attività annuali e poliennali delle Ferrovie dello Stato » (2044) (*Parere della I Commissione*);

alla X Commissione (Attività produttive):

STRADA: « Norme per l'organizzazione del sistema italiano di certificazione e per garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti. Istituzione di un sistema di controlli a tutela dei consumatori e dei cittadini » (1092) (*Parere della I, della II,*

della III, della V, della VI, della VII, della XI, della XII, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie);

alla XI Commissione (Lavoro):

MASTRANTUONO: « Norme sulla incompatibilità tra pubblico impiego ed esercizio delle libere professioni e sulla istituzione degli elenchi speciali annessi agli albi del lavoro autonomo » (1862) (*Parere della I, della II, della VI e della X Commissione*);

VITI ed altri: « Norme in materia di trattamento economico spettante ai componenti le commissioni giudicatrici degli esami di maturità e di licenza media » (2077) (*Parere della I, della V e della VII Commissione*).

Annunzio di mozioni, di una risoluzione, di una interpellanza e di interrogazioni.

Sono state presentate alla Presidenza mozioni, una risoluzione, una interpellanza e interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

